PGT POZZUOLO MARTESANA
Verso una Città Sostenibile

Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana

COMUNE DI
POZZUOLO MARTESANA
Via Martiri della Liberazione, 11
20060 Pozzuolo Martesana (MI)

Piano di Governo del Territorio

ai sensi L.R. 12/2005 s.m.i.

Nuovo Dovumento di Piano e Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi

Adeguamento del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale Metropolitano

Adottato con delibera di C.C. n° __ del __ __ 2025
Approvato con delibera di C.C. n° __ del __ __ 2025
Pubblicazione BURL n° __ del __ __ 2025

COMMITTENTE
Comune di Pozzuolo Martesana
Via Martiri della Liberazione 11
20060, Pozzuolo Martesana (MI)

Sindaco
Angelo Maria Caterina

Assessore Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata
Ing. Giovanni Paolo Olivari

PROJECT MANAGEMENT
The Blossom Avenue Partners
Prof. Arch. Marco Facchinetti
Urb. Marco Dellavalle
Arch. Luca De Stefani
Corso Italia 13, 20122, Milano
Tel +39 (02) 36520482
info@theblossomavenue.com

Comune di Pozzuolo Martesana (MI)

Adeguamento PGT al PTM

Premessa

A conclusione dell'istruttoria relativa alla valutazione di compatibilità rispetto al PTM del Nuovo Documento di Piano e della variante generale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 04/02/2026, Città Metropolitana di Milano nella Persona del Sindaco Metropolitano, con suo Decreto Repertorio Generale 219/2026 ha espresso "...valutazione di compatibilità condizionata con il PTM vigente...". Il Decreto e l'allegata relazione di istruttoria - **Allegato A** - sono state inviate al Comune di Pozzuolo Martesana con nota PG n. 6945 del 28 luglio 2026.

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 11 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

Si riportano di seguito le SINTESI dei contenuti e delle condizioni del Parere di compatibilità con lo strumento urbanistico provinciale reso da Città Metropolitana, descrivendo nella PROPOSTA TECNICA le modifiche apportate allo strumento urbanistico comunale adottato conseguenti al loro recepimento.

SINTESI

2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali in ordine alla valutazione di compatibilità rispetto al PTM e alla conformazione alle Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM)

Si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefiles ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti del nuovo strumento urbanistico approvato a Città metropolitana.

PROPOSTA TECNICA

Si conferma che si procederà all'invio a Città Metropolitana, ad avvenuta approvazione, degli shapefiles richiesti e di tutti gli atti ed elaborati costituenti la Variante Generale al PGT di Pozzuolo Martesana.

SINTESI

4. Valutazione di compatibilità in ordine agli elementi prevalenti della programmazione regionale

4.1. Consumo di suolo e rigenerazione territoriale

4.1.1 Riduzione del consumo di suolo e bilancio ecologico di suolo

Bilancio ecologico di suolo

Dalla verifica condotta sulla quantificazione del bilancio ecologico di suolo fornita all'interno degli elaborati di Variante, anche attraverso la compilazione della TAB. 1 richiesta per la compatibilità con il PTM, si evince come le previsioni a consumo di suolo previste dalla Variante generale non rispettino il requisito di bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, come invece previsto dal c. 4 art. 5 della Lr. 31/2014 e smi. Pertanto, risulta necessario operare una rideterminazione delle previsioni a consumo di suolo della Variante, affinché le stesse assicurino un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, comprensivo del saldo positivo verificato rispetto alla quota della soglia di riduzione richiesta ai sensi dell'art. 18 delle NdA del PTM della Città Metropolitana di Milano.

PROPOSTA TECNICA

Al fine di assicurare un bilancio ecologico non superiore a zero si è reso necessario ridefinire le aree a servizi in progetto previste su suolo libero: nello specifico è stata rideterminata la superficie destinata alla futura localizzazione della piattaforma ecologica (identificativo n. 150) e quella dei parcheggi adiacenti al Cimitero di Trecella (identificativi nn. 133 e 146), eliminando contestualmente dal calcolo del Bilancio Ecologico l'erroneo riferimento agli Ambiti di Trasformazione non riconfermati (Tr5 e Tr6), poiché già computati ai fini della verifica della riduzione del Consumo di Suolo richiesta e conteggiando il saldo positivo derivante dalla riduzione del Consumo di Suolo pari a 1.933 mq, raggiungendo un Bilancio Ecologico pari a -172,00 mq.

CALCOLO BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO COME MODIFICATO A SEGUITO DEL PARERE DI CMM:

Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola

	CODICE	SUPERFICIE
Servizi	141	13.104
Servizi	146	3.100
Servizi	133	5.307
TOTALE		21.511

Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile

	CODICE	SUPERFICIE
Servizi	150	3.976
Servizi	136	5.536
Servizi	153	336
Ambiti di Trasformazione	Tc1	13.424
TOTALE		23.272

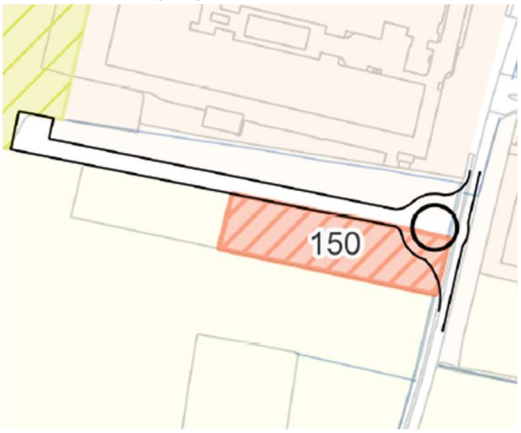
BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

	SUPERFICIE
Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	-21.511
Superficie residua dal Consumo di Suolo	-1.933
Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	+23.272
BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO	-172,00

Estratti PdR5 - PGT adottato



Estratti PdR5 proposta di modifica



Estratti PdR5 - PGT adottato



Estratti proposta di modifica



SINTESI

4.1.2 Criteri di riduzione e contenimento del consumo di suolo

Carta del consumo di suolo

La Carta del Consumo di suolo è stata integrata dalla Carta della qualità dei suoli (Tavola DP 2.6) ottenuta a partire dalla carta regionale del valore agricolo dei suoli. In ottemperanza ai criteri di integrazione del PTR, si richiede di restituire nella Carta del Consumo di suolo anche le "peculiarità naturalistiche e paesaggistiche" rilevabili all'interno del territorio comunale, così come richiesto dall'art.10 comma 1 e-bis) della Lr 12/2005. Per la rappresentazione degli elementi di qualità paesaggistica e naturalistica dei suoli liberi occorre fare prioritario riferimento alle indicazioni contenute all'interno del par. 4.4.3 "Carta del consumo di suolo: elementi della qualità dei suoli liberi" dei "Criteri e Indirizzi per la pianificazione" del PTR vigente.

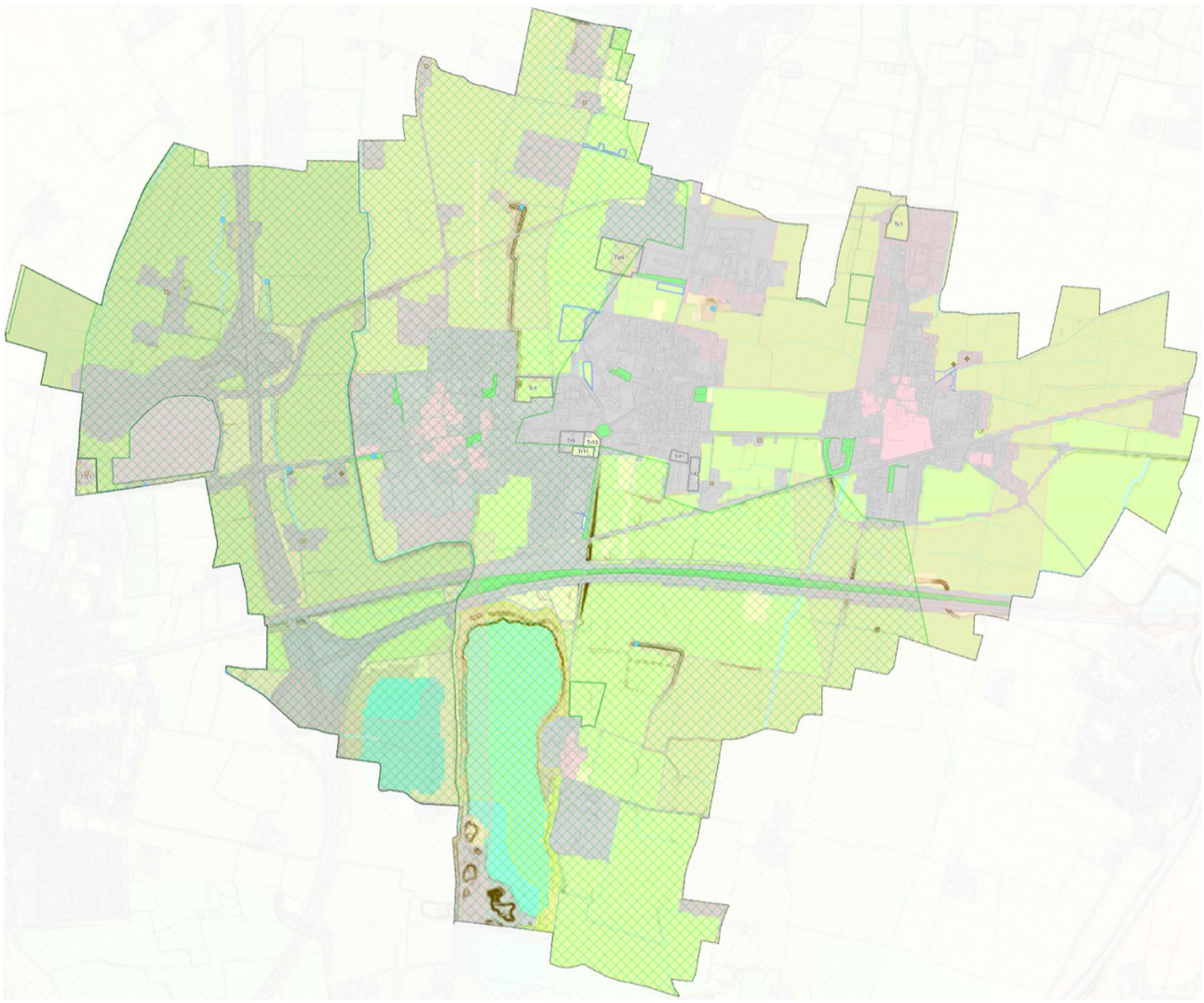
PROPOSTA TECNICA

In recepimento dell'osservazione, la documentazione di Piano è stata integrata mediante l'introduzione del nuovo elaborato PdR4c "Carta di sintesi del consumo di suolo qualità dei suoli liberi", nel quale sono rappresentati i principali elementi di qualità paesaggistica e naturalistica dei suoli liberi, secondo quanto previsto dai Criteri e Indirizzi per la pianificazione del PTR vigente, con particolare riferimento al paragrafo 4.4.3 "*Carta del consumo di suolo: elementi della qualità dei suoli liberi*". L'elaborato consente di osservare, a scopo conoscitivo e orientativo, le caratteristiche dei suoli occupati dagli Ambiti di trasformazione del Documento di Piano, con particolare riguardo per:

- la qualità dei suoli agricoli e le aree già urbanizzate;
- la sensibilità paesaggistica della città esistente;
- le eventuali interferenze con la rete ecologica e con le rilevanze naturalistiche e paesaggistiche.

Parallelamente, la carta mette in risalto alcuni elementi che concorrono a definire spazialmente il suolo utile netto quale categoria di progetto: i PLIS, aree e reticoli idrici (comprensivi dell'ex-cava - Zona di recupero ambientale), e i terreni con pendenze superiori al 50%.

L'integrazione permette di completare il quadro conoscitivo relativo alla qualità dei suoli liberi, affiancando alla componente del valore agricolo dei suoli anche le superfici urbanizzate e urbanizzabili, gli elementi che delimitano il suolo utile netto, e quelli di rilevanza naturalistica e paesaggistica presenti sul territorio comunale.



SINTESI

Criteri, indirizzi e linee tecniche per contenere il consumo di suolo

Il PTR adeguato alla Lr. 31/2014 e smi suddivide il territorio in ambiti omogenei ATO e definisce gli indici e i criteri di qualità per il contenimento del consumo di suolo, declinandoli alla scala di Ambito Territoriale Omogeneo (Parte 5). Si chiede di dare conto all'interno della sezione di Piano dedicata alla riduzione del consumo di suolo del corretto recepimento dei criteri individuati dal PTR per il contenimento del consumo di suolo in riferimento agli elementi peculiari dell'ambito Est Milanese appartenente all'ATO della Città Metropolitana di Milano, entro cui si colloca il Comune di Pozzuolo Martesana, anche dal punto di vista della compattazione della forma urbana.

PROPOSTA TECNICA

Si propone di modificare il cap. 5.2.6 “Riduzione del consumo di suolo” della Relazione illustrativa di Piano (DdP0_1) con la seguente specificazione:

5.2.6. Riduzione del consumo di suolo

In coerenza con la L.R. 31/2014, relativa D.c.r. n. 1157 “Criteri e indirizzi per la pianificazione” del 18 novembre 2025 e con il PTM, la Variante al PGT di Pozzuolo Martesana persegue l’obiettivo prioritario di **ridurre il consumo di suolo**. A tal fine:

- sono stati eliminati o ridimensionati ambiti di trasformazione non attuati o non coerenti con la pianificazione sovracomunale;
- sono state privilegiate politiche di rigenerazione urbana, riuso del patrimonio edilizio esistente e recupero di aree dismesse;
- sono state introdotte misure di compensazione ecologica per le nuove trasformazioni, garantendo un saldo ecologico positivo.
  L’obiettivo complessivo è la salvaguardia dei suoli agricoli di pregio e il contenimento dell’espansione urbana, contribuendo alla sostenibilità ambientale e climatica del Comune.

  Gli ambiti di trasformazione su suolo libero eliminati con la presente proposta di Variante al PGT (Tr5 e Tr6) hanno consentito di rispettare la soglia di riduzione del consumo di suolo richiesta dal PTR e di prevedere un nuovo Ambito di Trasformazione che, seppur consumando suolo libero, privilegia una localizzazione limitrofa alle reti di mobilità e favorisce la compattazione urbana risultando quale area di connessione tra l’edificato già esistente e la viabilità locale e sovralocale; prevede inoltre, nella fase attuativa, la creazione di meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale.

SINTESI

La verifica degli obiettivi quantitativi di sviluppo del Piano rispetto alla stima del fabbisogno residenziale

A fronte dello scenario di sviluppo residenziale previsto, è necessario che la Variante generale al PGT espliciti gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano per ciò che riguarda la componente residenziale, verificandone la coerenza rispetto alla stima del fabbisogno residenziale, sulla base delle previsioni di andamento della popolazione residente, secondo le indicazioni fornite al par. 4.2.3. dei Criteri del PTR.

PROPOSTA TECNICA:

Si propone di integrare il paragrafo 2.3.2 “*Servizi in progetto generati dagli Ambiti del Documento di Piano e del Piano delle Regole*” della Relazione del Piano dei Servizi (PdS3) con l’analisi richiesta come di seguito riportato:

Dall’analisi dello stato di attuazione dei Piani Attuativi Vigenti, si può affermare che la quota pari a 839 di abitanti ad essi riferiti è già ad oggi da considerarsi come parte degli abitanti residenti.
Il numero degli abitanti teorici generati dalla presente variante è quindi dato dalla somma di quelli derivanti dai piani attuativi del Documento di Piano, pari a 256, e di quelli relativi all’attuazione dei piani del Piano delle Regole, pari a 173, per un totale di 429.
Come indicato al paragrafo 4.2.3.2 Stima del fabbisogno prevalentemente residenziale nei “Criteri e indirizzi per la pianificazione” del PTR vigente, si raffronta questo valore sia con i trend registrati nell’arco temporale considerato significativo come l’ultimo ventennio sia con le “Previsioni comunali della popolazione - Base 1/1/2025” messe a disposizione da Istat: i dati sono direttamente scaricabili dal sito per tutte le Province, per

i Comuni capoluoghi di Provincia e per tutti i Comuni, pur non capoluoghi, che superino i 5mila abitanti al 1° gennaio 2025.
L'analisi prevede, per il Comune di Pozzuolo Martesana, nell'ambito di uno scenario mediano, una popolazione al 1° gennaio 2030 pari a 8.957 unità, con un incremento rispetto al 1° gennaio 2024 pari a 334 residenti. Valutando, però, che il Comune di Pozzuolo Martesana sta dimostrando la sua attrattività rispetto a flussi migratori di popolazione da altri Comuni, con saldi migratori che nel 2024 sono arrivati a +160, si può anche stimare uno scenario più ottimistico che stimerebbe una popolazione al 1° gennaio 2030 attestarsi intorno ai 9.100 abitanti, dato compatibile con le previsioni di Piano.

SINTESI

5. Valutazione di compatibilità in ordine agli elementi minimi di conformazione alla STTM1 e alla RVM del PTM

E' necessario rivedere la compilazione delle Tabelle di cui alla parte B delle schede norma 1 e 2, in modo che le tipologie di intervento riportate in elenco risultino contestualizzate rispetto alle specifiche previsioni puntuali che la Variante al PGT introduce all'interno del Piano, riconducibili ad esse, specificando gli strumenti applicativi e le azioni di Piano definiti dalla Variante al PGT atte a sviluppare, articolare e attuare, a livello territoriale, la STTM1 nonchè il progetto di Rete Verde Metropolitana (RVM), con specifico riferimento alle tipologie di intervento riportate all'interno delle schede.

PROPOSTA TECNICA

Al fine di rendere maggiormente esplicito il rapporto tra le previsioni introdotte dalla Variante al PGT e gli indirizzi della STTM 1 - Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione, nonché con il progetto di Rete Verde Metropolitana (RVM), è stato integrato il Documento di Piano mediante uno specifico capitolo (5.2.2) della relazione DdP0.1.

Il nuovo capitolo approfondisce le modalità con cui le previsioni della Variante contribuiscono all'attuazione degli indirizzi della STTM 1 e della RVM, mettendo in relazione le azioni e gli strumenti previsti dal PGT con le principali tematiche individuate dalla pianificazione metropolitana. In particolare, vengono esplicitate le strategie e le azioni di Piano riconducibili alle tipologie di intervento individuate nelle schede norma della STTM 1, con riferimento agli aspetti di sostenibilità ambientale, rigenerazione territoriale, qualificazione del sistema paesistico-ambientale, rafforzamento della rete verde e miglioramento delle condizioni di resilienza del territorio.

Contestualmente, nello stesso capitolo 5.2.2. della relazione DdP0.1, sono state riviste e integrate le Tabelle contenute nella Parte B delle Schede Norma 1 e 2, contestualizzando le tipologie di intervento rispetto alle specifiche previsioni della Variante al PGT e individuando, per ciascuna di esse, le corrispondenti azioni e modalità di attuazione previste dagli strumenti di Piano.

SINTESI

5.1. Emergenze ambientali: tutela delle risorse naturali non rinnovabili e cambiamenti climatici

5.1.1 Gestione sostenibile delle acque meteoriche ed eventi meteorici estremi

E' comunque auspicabile che l'attuazione degli interventi diffusi per la gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche attraverso l'applicazione dei principi di drenaggio urbano sostenibile trovi adeguato supporto anche nelle disposizioni del regolamento edilizio comunale, attingendo ove possibile all'abaco delle NBS dell'UPA di riferimento, oltre che alle tipologie di intervento di cui alla Parte B.2 della scheda norma 1 "*eventi meteorici estremi*" atte a migliorare la qualità ambientale.

5.1.2 Adattamento e mitigazione dell'isola di calore

E' comunque auspicabile che l'attuazione degli interventi diffusi per il miglioramento del microclima urbano per l'adattamento ai cambiamenti climatici trovi adeguato supporto anche nelle disposizioni del regolamento edilizio comunale, attingendo ove possibile all'abaco delle NBS dell'UPA di riferimento oltre che alle tipologie di intervento di cui alla Parte B.2 della scheda norma 2 "Adattamento e mitigazione dell'isola di calore" afferenti ai Sistemi di Nature Based Solution.

5.1.3. Contenimento dei consumi idrico potabili

E' comunque auspicabile che l'attuazione degli interventi diffusi per la riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM trovi adeguato supporto anche nelle disposizioni del regolamento edilizio comunale.

PROPOSTA TECNICA

Al fine di incentivare l'applicazione delle Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM) sul territorio comunale, si propone di inserire un apposito paragrafo all'art. 54 "Caratteristiche costruttive e funzionali degli edifici" del Regolamento edilizio, come di seguito riportato:

Attuazione delle Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM)

Emergenze ambientali: tutela delle risorse naturali non rinnovabili e cambiamenti climatici

Gestione delle acque meteoriche ed eventi meteorici estremi

L'attuazione degli interventi diffusi per la gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche dovrà avvenire attraverso l'applicazione dei principi di drenaggio urbano sostenibile con riferimento all'Abaco delle NBS dell'Unità Paesistico Ambientale 3d (UPA 3d) in cui risulta compreso il territorio di Pozzuolo Martesana, oltre che alle tipologie di intervento di cui alla Parte B.2 della scheda norma 1 "eventi meteorici estremi".

L'Abaco delle Nature Based Solutions, elaborato del PTM, è concepito come strumento per orientarsi nella scelta delle NBS più adatte alle esigenze specifiche delle Unità Paesistico Ambientali (UPA) individuate nell'intero territorio metropolitano, tenendo conto delle vulnerabilità caratterizzanti ed in coerenza con i caratteri paesistico- ambientali delle UPA stesse.

L'abaco, oltre a indicare quali siano le NBS più adatte, illustra come attuare le priorità di pianificazione per la costruzione delle Rete Verde Metropolitana in ogni UPA utilizzando le NBS.

Adattamento e mitigazione dell'isola di calore

L'attuazione degli interventi diffusi per il miglioramento del microclima urbano per l'adattamento ai cambiamenti climatici dovrà riferirsi all'abaco delle NBS dell'UPA 3d, oltre che alle tipologie di intervento di cui alla Parte B.2 della scheda norma 2 "Adattamento e mitigazione dell'isola di calore" afferenti ai Sistemi di Nature Based Solution.

Contenimento dei consumi idrico potabili

La riduzione dei consumi idrici ad uso potabile costituisce un obiettivo per la salvaguardia delle risorse non rinnovabili indicata nei principi del PTM e declinata nelle azioni di tutela e riduzione dei consumi della risorsa idrica contenuti nell'art. 22 delle NdA del PTM, con l'obiettivo di una riduzione di detti consumi pari al 10%, come prescritto nelle schede d'ambito del DdP.

SINTESI

5.2. Paesaggio e sistemi naturali

5.2.1 Ecosistemi e Rete Ecologica Metropolitana

Ai fini del corretto recepimento della Rete Ecologica Regionale (RER), si chiede di recepire all'interno dell'elaborato PdS2 il "varco da mantenere e deframmentare" che il disegno della RER individua ad ovest dell'abitato di Pozzuolo, declinandolo opportunamente alla scala locale.

Dagli indicatori di monitoraggio forniti all'interno dell'Allegato 4 trasmesso dal Comune per la richiesta di compatibilità della Variante al PGT con il PTM si evince un significativo numero di interferenze delle infrastrutture con la rete ecologica, pari a 7, indicativo dell'effetto "barriera" determinato dal sistema infrastrutturale territoriale sulla continuità ecologica dell'assetto territoriale, prevalentemente nord-sud.

A fronte di ciò, si chiede di individuare le ulteriori aree di connessione ecologica di livello locale a completamento del progetto della Città metropolitana e di specificare le indicazioni progettuali di Piano che possono essere assunte e valutate ai fini del recepimento della STTM1 ponendo particolare attenzione all'applicazione delle stesse in corrispondenza degli elementi prioritari della REM, nonché dei varchi indicati dalla RER e dalla REM, al fine di individuare le misure di Piano concretamente percorribili per il potenziamento e la costruzione delle valenze ecosistemiche comunali, che devono avere carattere ove possibile multifunzionale e, in ogni caso, riprendere e contestualizzare, secondo un principio di miglior definizione, il progetto di Rete Verde Metropolitana, di cui alla Tavola 5.2 del PTM, secondo le indicazioni fornite al par. 5.2.2.

PROPOSTA TECNICA

Per il corretto recepimento degli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e degli indirizzi della pianificazione metropolitana, la documentazione di Piano è stata integrata e aggiornata.

In particolare, il varco da mantenere e deframmentare individuato dalla RER a ovest dell'abitato di Pozzuolo viene recepito nell'elaborato PdS2 - Rete Ecologica Comunale, nel quale la relativa indicazione viene declinata alla scala locale e integrata all'interno della struttura ecologica comunale. All'interno del medesimo elaborato viene inoltre sviluppata la Rete Ecologica Comunale, attraverso il recepimento e la messa in relazione degli elementi di interesse ecologico sovralocale con le componenti territoriali locali, individuando le principali aree e direttrici che concorrono alla continuità della rete.

Il tema della continuità ecologica viene ulteriormente sviluppato nella relazione del Documento di Piano (DdP0.1) e nel nuovo elaborato PdS6 - Rete Verde Comunale, nei quali vengono esplicitate le strategie che il Comune intende perseguire per rafforzare le connessioni ecologiche e ambientali e per dare attuazione, alla scala comunale, agli indirizzi della STTM1 e della pianificazione metropolitana. In particolare, il PdS6 - Rete Verde Comunale mette in relazione gli elementi territoriali esistenti con quelli individuati dalla Rete Verde Metropolitana, individuando le principali strategie di connessione e le possibili modalità di allacciamento tra le diverse componenti della rete. Tale elaborato costituisce pertanto il riferimento per la definizione delle strategie di rafforzamento e qualificazione della struttura verde comunale, in coordinamento con gli elementi della rete ecologica rappresentati nel PdS2.

La relazione tra i diversi elaborati consente quindi di articolare il recepimento degli indirizzi sovralocali su più livelli: il PdS2 individua e integra la struttura della Rete Ecologica Comunale, compreso il varco della RER, mentre il PdS6 sviluppa la dimensione strategica della Rete Verde Comunale e delle sue connessioni con la Rete Verde Metropolitana. La relazione del DdP0.1, al capitolo 7.10, esplicita infine le strategie e le azioni di Piano attraverso le quali tali indirizzi vengono assunti e declinati nell'ambito della Variante.

SINTESI

5.2.2 Rete Verde metropolitana

Il Comune di Pozzuolo Martesana appartiene all'ambito geomorfologico della fascia dei fontanili ed è ricompreso all'interno della UPA 3D, per la quale il PTM individua le priorità di pianificazione n. 5, 6, 11, 17, 19, 28, 29.

Pertanto, è necessario definire e declinare alla scala locale, dal punto di vista territoriale, il progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM "*Sviluppare la rete vede metropolitana*") secondo l'impianto dispositivo dell'art.67 delle NdA del PTM, ed in particolare:

• rappresentare e dettagliare alla scala locale lo schema di riferimento per la RVM, denominato "metaprogetto", riportato nell'allegato 2 dello studio progetto di base di RVM, i rispettivi schemi direttori (riportati nelle tavole 4 e 5.1.), nonché tutti gli elementi costitutivi della RVM di cui al c. 2 art. 69 delle norme del PTM;

• individuare le priorità di pianificazione indicate per ciascuna Unità Paesistico Ambientale (UPA) di cui alle Tav. 5.2. e 5.3 entro cui il Comune ricade, dettagliandole alla scala locale ed eventualmente trasponendole nella cartografia di Piano;

• illustrare le modalità di recepimento delle disposizioni normative con efficacia di Direttiva (D) dell'art. 69 delle norme del PTM, specificando in particolare le previsioni, gli strumenti, le regole e i dispositivi attuativi individuati per attuare le priorità di pianificazione indicate per l'Unità Paesistico Ambientale (UPA) 3/D all'interno della Tav. 5.3. del PTM, e che concorrono ad attuare il progetto di rete verde metropolitana comprensiva della rete ecologica comunale.

PROPOSTA TECNICA

Il PGT si dota di un nuovo elaborato ad hoc per sviluppare la Rete Verde Metropolitana: il PdS6 - Rete Verde Comunale. L'elaborato recepisce localmente le strategie del PTM per la rete verde, dettagliando la struttura naturalistica di Pozzuolo Martesana e la sua relazione con i beni storici, culturali e paesaggistici nel Comune. Vengono assunti come riferimenti i contenuti degli schemi direttori e del c.d. "metaprogetto", richiamati anche dall'art. 69 c. 2 delle NdA del PTM.

SINTESI

5.2.3 Tutela e valorizzazione del paesaggio

Ambiti, sistemi e elementi di rilevanza paesaggistica di interesse metropolitano

Al fine di un corretto recepimento degli elementi di rilevanza paesaggistica di interesse metropolitano è necessario rappresentare all'interno della Tavola DP1.2. anche gli "alberi monumentali" (così come individuati alla scala locale sulla base del "Repertorio degli alberi di interesse monumentale" del PTM) e i giardini e parchi storici individuati all'interno della Tav. 3 del PTM. Questi ultimi dovranno essere ricompresi anche all'interno dello shapefiles "elementi storici e architettonici" (b6) che il Comune deve fornire nell'ambito delle banche dati del sistema delle conoscenze territoriali.

Si richiede di verificare che tutti gli indirizzi e le prescrizioni definite dal PTM per gli elementi riportati all'interno della Tav. 3 del PTM che hanno efficacia prescrittiva e prevalente trovino adeguata corrispondenza all'interno delle norme del Piano delle Regole.

PROPOSTA TECNICA

Gli alberi di interesse monumentale individuati dal PTM vengono recepiti e integrati nella cartografia del PGT, con specifica rappresentazione all'interno degli elaborati DdP1_2 - Carta dei Vincoli e DdP2_5 - Carta del Sistema Agricolo.

Analogamente, i giardini e parchi storici individuati dal PTM vengono integrati all'interno dell'elaborato DdP1_2 - Carta dei Vincoli e DdP2_5 - Carta del Sistema Agricolo, assicurandone il recepimento nel quadro conoscitivo e paesaggistico del Piano.

Tutti gli elementi sopra indicati, sia gli alberi di interesse monumentale sia i giardini e parchi storici, saranno inoltre ricompresi nello shapefile "Elementi storici e architettonici" (b6), al fine di garantire la coerenza tra la rappresentazione cartografica del PGT e la relativa banca dati del sistema delle conoscenze territoriali.

Viene inoltre inserito, all'Art. 5 delle Norme del Piano delle Regole (PdR_3), il seguente paragrafo:

Hanno efficacia prescrittiva e prevalente anche gli elementi di rilevanza paesaggistica riportati nella Tav. 3 del Piano Territoriale Metropolitano recepiti nell'elaborato DdP1_2 - Carta dei Vincoli del presente PGT.

SINTESI

Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici (art. 57 NdA PTM)

E' necessario che gli insediamenti rurali di rilevanza paesistica, gli elementi storici e architettonici, nonché i giardini e i parchi storici, che si ritengono di valore storico-architettonico, indipendentemente dalla presenza di vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004, vengano rappresentati anche all'interno delle Tavole del Piano delle Regole, di carattere prescrittivo, definendo la specifica disciplina nelle norme del PDR in coerenza con i dispositivi normativi del PTM.

PROPOSTA TECNICA

Gli insediamenti rurali di rilevanza paesistica, gli elementi storici e architettonici e i giardini e parchi storici riconosciuti di valore storico-architettonico vengono integrati anche all'interno delle Tavole del Piano delle Regole, ed in particolare nel PdR1.

SINTESI

Aree boscate

La presenza delle aree boscate di cui al PIF deve essere messa in evidenza anche all'interno della scheda dell'ambito di trasformazione TP4 del Documento di Piano (Elaborato DP3.4).

PROPOSTA TECNICA

La presenza delle aree boscate individuate dal PIF viene evidenziata anche all'interno della scheda dell'Ambito di Trasformazione TP4 del Documento di Piano, contenuta nell'elaborato DP3.4.

SINTESI

5.2.4 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Si avanzano le seguenti considerazioni:

- *Ampliamento del cimitero: si ritiene la previsione compatibile e coerente con gli obiettivi e i criteri di valorizzazione, di uso e di tutela, aventi valore prescrittivo, di cui al c. 1 art. 42 delle norme del PTM;*
- *Ampliamento del centro sportivo (ambito P3.04): si ritiene la previsione complessivamente compatibile e coerente con gli obiettivi e i criteri di valorizzazione, di uso e di tutela, aventi valore prescrittivo, di cui al c. 1 art. 42 delle norme del PTM, a condizione che la concentrazione dei principali*

volumi e dei manufatti sportivi venga garantita al di fuori di tale porzione, che dovrà essere mantenuta prevalentemente allo stato permeabile, dovendosi garantire altresì la realizzazione di idonee opere di mitigazione e inserimento ambientale volte a creare una barriera verde di mitigazione vedutistica e di transizione tra le funzioni antropiche di previsione e gli spazi agricoli, anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali.

- *Ricollocazione della piattaforma ecologica comunale (P1.01). si ritiene la previsione complessivamente poco coerente con gli obiettivi e i criteri di valorizzazione, di uso e di tutela, aventi valore prescrittivo, di cui al c. 1 art. 42 delle norme del PTM, riscontrando particolari criticità sotto il profilo del mantenimento della continuità del territorio rurale nelle zone di frangia urbana e dei fronti tra spazio urbanizzato e spazio rurale. E' necessario pertanto valutare l'esistenza di soluzioni alternative all'interno del territorio comunale maggiormente sostenibili, in grado di verificare una migliore coerenza con gli obiettivi e i criteri di valorizzazione, di uso e di tutela, aventi valore prescrittivo, di cui al c. 1 art. 42 delle norme del PTM.*
- *Realizzazione di un nuovo parcheggio P4.02 (in riconferma di una previsione introdotta dal PGT 2016). Alla luce anche di quanto espresso all'interno del precedente parere restituito per il PGT 2016, in considerazione della considerevole estensione delle superfici a parcheggio previste dalle previsioni P4.02 e P4.03, in via cautelativa, in ottica di "utilizzo razionale della risorsa suolo" e al fine di ridurre le interferenze con gli AAS, a fronte anche delle nuove previsioni a servizio introdotte dalla presente Variante generale al PGT all'interno degli ambiti agricoli strategici di interesse provinciale, si richiede di valutare e motivare l'effettiva esigenza degli spazi a parcheggio previsti a servizio del cimitero sulla base dei fabbisogni reali ed insorgenti per l'ambito di riferimento.*

PROPOSTA TECNICA

Relativamente all'ampliamento del centro sportivo si propone di inserire nelle Norme del Piano dei Servizi (PdS4) all'art. 16 la seguente prescrizione:

P3.04 - Ampliamento del centro sportivo

In merito all'attuazione del previsto ampliamento del centro sportivo, identificato come P3.04 tra i servizi a verde e attrezzature sportive in progetto dalla Mappa del Piano dei Servizi, si prescrive che la concentrazione dei principali volumi e dei manufatti sportivi venga garantita al di fuori della porzione di area ricompresa negli Ambiti destinati all'Attività agricola di interesse Strategico – AAS -, ex art. 41 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente che dovrà essere mantenuta prevalentemente allo stato permeabile, garantendo altresì la realizzazione di idonee opere di mitigazione e inserimento ambientale volte a creare una barriera verde di mitigazione vedutistica e di transizione tra le funzioni antropiche di previsione e gli spazi agricoli, anche con riferimento al "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali" del PTM.

Relativamente alla localizzazione della piattaforma ecologica, non essendo stato possibile individuare sul territorio comunale un'area alternativa per la sua localizzazione, si è proceduto ad operare una riduzione della superficie al fine di limitarne gli impatti ambientali, inserendo inoltre la seguente specifica prescrizione nelle norme del Piano dei Servizi, all'art. 11:

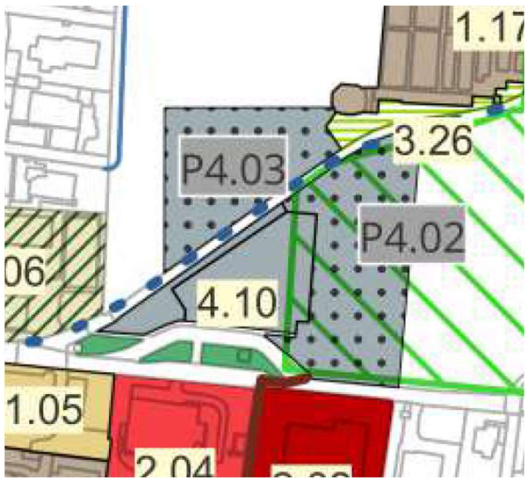
P.1.01 - Nuova piattaforma ecologica

In merito all'attuazione della prevista nuova localizzazione della piattaforma ecologica, servizio identificato come P1.01 tra i servizi di carattere generale in progetto dalla Mappa del Piano dei Servizi, in area ricompresa negli Ambiti destinati all'Attività agricola di interesse Strategico –AAS- ex art. 41 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente, si prescrive che venga garantita la realizzazione di idonee opere di mitigazione e inserimento ambientale volte a creare una barriera verde di mitigazione vedutistica e di

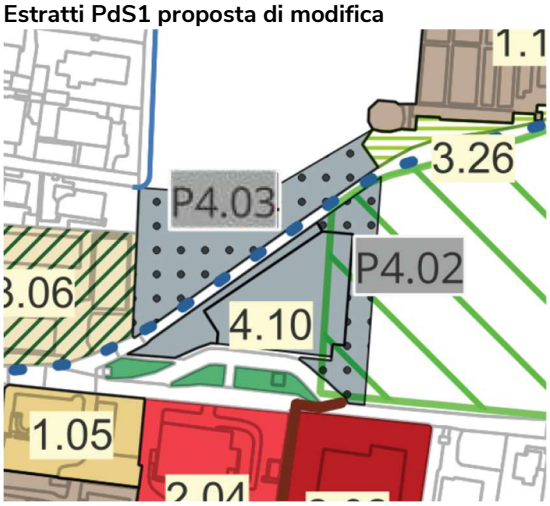
transizione tra le funzioni antropiche di previsione e gli spazi agricoli, anche con riferimento al "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali" del PTM.

Relativamente al nuovo parcheggio in previsione localizzato nei pressi del cimitero di Trecella, si rileva che l'esigenza di nuovi spazi a parcheggio pubblici è finalizzata anche a garantire la dotazione di posteggi a servizio del nucleo di antica formazione di Trecella, situato a breve distanza, poiché, a causa della tipica conformazione di edificato compatto, ne risulta attualmente sprovvisto. Tale servizio potrà pertanto garantire un'adeguata dotazione di posteggi anche in previsione di alcuni interventi di recupero delle corti storiche in corso di attuazione e di prossima realizzazione; tuttavia, al fine di limitarne l'interferenza con gli AAS, si è provveduto a rimodulare e ridurre la superficie prevista per i parcheggi in progetto P4.03 e P4.02, come di seguito evidenziato:

Estratti PdS1 - PGT adottato



Estratti PdS1 proposta di modifica



SINTESI

5.3. Considerazioni finali inerenti alla compatibilità paesistico-ambientale delle previsioni della Variante generale al PGT

Al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo n. 2 di cui al c. 2 art. 2 delle norme del PTM, si evidenzia quanto segue:

- Ambito TR1: introdurre all'interno delle indicazioni per il trattamento del sistema ambientale la medesima prescrizione prevista per l'ambito Trf2 volta ad assicurare la definizione del margine dell'area rispetto al sistema agricolo, con il quale l'ambito confina.
- Ambito TP4: considerato che interessa un elemento di primo livello della RER, la trasformazione dovrà garantire il rispetto degli indirizzi e dei criteri per la tutela della Rete Ecologica Regionale (RER) definiti dalla DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009; Per quanto riguarda l'area boscata si rimanda a quanto riportato all'interno del paragrafo 5.2.3. sezione "Aree boscate".
- Ambito TC1: considerato che ricade all'interno di un ambito agricolo di rilevanza paesistica all'esterno degli AAS individuato dal PTM ai sensi dell'art. 42 delle NdA del PTM, dovrà essere precisato che l'attuazione della trasformazione dovrà avvenire in coerenza con la disciplina di tutela e valorizzazione, con riferimento alle prescrizioni di cui ai commi 1 (in particolare lett. d, f, g) e comma 2 (in particolare lett. b e g).
- Ambito TRZ: considerato che ricade all'interno della "fascia fluviale paesistica" individuata dal PTM ai sensi dell'art. 49 del PTM, e che il nucleo originario esistente è ricompreso all'interno degli "Insediamenti rurali di rilevanza paesistica" ai sensi dell'art. 57 del PTM, l'attuazione della trasformazione dovrà porre particolare attenzione anche alla riqualificazione nonché alla

ricomposizione del relativo contesto paesistico, caratterizzato da elementi morfologici, naturalistici, storico-architettonici e culturali, secondo quanto stabilito dagli artt. 49 e 57 delle NdA del PTM.

- Per gli ambiti TC1, TP4 e TRZ1 è necessario introdurre idonee misure di compensazione ecologica volte a compensare la perdita della qualità paesistico-ambientale, che dovranno essere finalizzate alla realizzazione del progetto di Rete Verde Metropolitana, da declinare alla scala locale secondo le indicazioni fornite al par. 5.2.2.
- Per gli ambiti aventi caratteristiche di "Ambito di frangia urbana" dovranno essere richiamati gli indirizzi e le direttive previste dall'art. 58 delle norme del PTM.

Al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo n. 1 di cui al c. 2 art. 2 delle norme del PTM, si prescrive che tutti gli ambiti di trasformazione dovranno tenere in considerazione le diverse Nature Based Solutions (NBS) da applicare, seguendo le apposite Schede Tecniche fornite dal PTM attraverso l'elaborato "Rete verde metropolitana - Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)", con l'obbligo di conformarsi ai contenuti minimi delle STTM1, anche al fine di garantire una gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche attraverso l'applicazione dei principi di drenaggio urbano sostenibile, secondo quanto disposto all'art. 21 delle NdA del PTM.

PROPOSTA TECNICA

Relativamente a quanto evidenziato, sono state integrate le schede d'ambito Dp3_4 introducendo le specifiche prescrizioni richiamiate.

Relativamente agli ambiti di frangia urbana, si integra l'Art. 34 delle Norme del Piano dei Servizi, aggiungendo il richiamo all'art. 58 delle Norme del PTM, come di seguito riportato:

Articolo 34. Rete Ecologica - Ambiti di frangia urbana

Gli ambiti di frangia urbana, identificati come aree di transizione tra il costruito e lo spazio agricolo aperto, rappresentano luoghi di particolare interesse paesaggistico e ambientale. Il PGT individua tali ambiti sulla base della definizione fornita dal Piano Territoriale Metropolitano, considerando la loro funzione di cerniera tra paesaggio urbano e rurale.

Gli interventi all'interno di tali ambiti, devono orientarsi al recupero di una configurazione riconoscibile del paesaggio, valorizzando le permanenze paesistiche, salvaguardando e promuovendo l'agricoltura periurbana, anche attraverso la realizzazione di orti urbani, spazi pubblici, servizi e funzioni sociali connessi. Particolare attenzione è riservata alla connessione tra aree agricole residue e tessuti urbanizzati, privilegiando interventi in aree intercluse o marginali non più funzionali all'uso agricolo.

Le nuove edificazioni devono localizzarsi in aderenza al perimetro del costruito, evitando la frammentazione delle aree agricole e la compromissione della viabilità poderale esistente. Devono inoltre essere salvaguardate le visuali verso gli spazi aperti e incrementati gli elementi di naturalità presenti, sia vegetali che idrografici. Le trasformazioni devono riferirsi, per le misure di mitigazione e compensazione, al Repertorio paesistico-ambientale.

Per gli ambiti aventi caratteristiche di "Ambiti di frangia urbana" vale quanto previsto dagli indirizzi e dalle direttive di cui all'art. 58 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Metropolitano vigente.

SINTESI

5.4. Monitoraggio attuazione delle STTM1

Con riferimento al quadro sopra riportato, è necessario mettere in relazione le azioni di Piano con gli indicatori di pianificazione (Ip) e gli indicatori di azione (Ia) e di intervento (cfr. par. 1.3.2 STTM1 – QC – QP), al fine di far emergere in modo trasversale le diverse modalità operative tramite cui le scelte di Piano traducono in modo concreto le indicazioni strategiche gli obiettivi della STTM1.

Pertanto, il grado di attuazione delle STTM1 dovrà essere monitorato attraverso la predisposizione di un piano di monitoraggio da attivarsi per la fase di attuazione e gestione del Piano e che includa gli indicatori di monitoraggio di azione previsti dalle STTM1.

PROPOSTA TECNICA

Vengono integrate le schede d'ambito di cui all'elaborato Dp3_4, come di seguito:

Si prescrive che la trasformazione dell'ambito dovrà prioritariamente conformarsi alle previsioni e agli standard obbligatori delle Strategie Tematico Territoriali Metropolitane (STTM) e alle modellistiche proposte, anche con la definizione degli indicatori di azione e di intervento previsti dalle STTM1 per il successivo monitoraggio.

SINTESI

6. Valutazione di compatibilità in ordine agli elementi di caratterizzazione degli assetti insediativi

6.1. La conformazione alle disposizioni specifiche per la STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani

Ai fini di una adeguata illustrazione della tabella dei contenuti minimi dello strumento urbanistico in oggetto per la STTM2, si evidenzia la necessità di dare conto dei punteggi ottenuti per entrambi gli elaborati ("Griglia di analisi del contesto" e "Criteri qualitativi degli interventi") in apposito paragrafo nel Documento di Piano del PGT.

Pertanto, occorre verificare e illustrare i criteri localizzativi e qualitativi in riferimento a ciascun servizio sovracomunale presente all'interno del territorio comunale, tenendo conto dell'Abaco delle Nature Based Solutions (NBS) del PTM, dando conto in apposito paragrafo nel Documento di Piano del PGT degli esiti della compilazione degli elaborati del Quadro propositivo-programmatico della STTM 2: i.) la "Griglia di analisi del contesto per la STTM 2" di cui al paragrafo 5.2 del Quadro propositivo programmatico della STTM 2; ii.) le "schede dei criteri qualitativi degli interventi" di cui al paragrafo 5.3 del quadro propositivo programmatico della STTM 2.

PROPOSTA TECNICA

È stato integrata la Relazione del Documento di Piano con specifico paragrafo 5.2.2. relativo alle STTM;

SINTESI

6.2. La conformazione alle disposizioni specifiche per la STTM 3 per i poli produttivi di rilevanza locale e sovracomunale

La Variante generale prevede per l'ambito di trasformazione TP2 la possibilità di insediare i gruppi funzionali specificatamente dedicati alle destinazioni logistica (P3) e Data Center (P4). Pertanto, per tale previsione si ritiene necessaria, in questa fase, la conformazione ai contenuti minimi della STTM3, limitatamente a ciò che concerne "l'analisi del contesto e idoneità localizzativa della previsione", dandone conto in una sezione specifica del Documento di Piano.

Per quanto riguarda più in generale gli interventi di rilevanza sovracomunale, si ricorda che, nei casi previsti all'art.10 delle NdA del PTM, il Comune dovrà attivare la valutazione delle eventuali ricadute territoriali, ambientali ed infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali fissato da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 a cui seguirà la concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

Tale formulazione dovrà essere riportata anche all'interno della scheda TP4 per i motivi sopra riportati.

PROPOSTA TECNICA

Ai fini della valutazione di coerenza con i contenuti delle STTM3, derivante dalle funzioni di scala sovracomunale P3 e P4 potenzialmente insediabili nel TP4, si inserisce nella Relazione del Documento Piano specifica analisi del contesto e dell'idoneità localizzativa di dette previsioni.

Si conferma che verranno attivate, in caso di presentazione di Piano attuativo che prevede l'insediamento di funzioni di rilevanza sovracomunale, le valutazioni delle eventuali ricadute territoriali, ambientali ed infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali fissato da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023, cui seguirà la concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM. Tale formulazione viene riportata nella scheda d'Ambito del TP4.

SINTESI

6.3. Gli aspetti infrastrutturali

Relativamente agli ambiti di trasformazione in cui è previsto l'inserimento della funzione residenziale, si prescrive il rispetto di quanto disposto dall'art. 8, comma 2 del D.P.R. 142/2004 "*Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare*" recante "*Interventi di risanamento acustico a carico del titolare*".

PROPOSTA TECNICA

Inserita prescrizione negli Ambiti di Trasformazione che prevedono l'insediamento della funzione residenziale.

SINTESI

<u>Il sistema della mobilità ciclabile</u>

Si ritiene opportuno che venga inserito tra i percorsi per la mobilità debole in progetto il tratto di collegamento a nord del comune tra la strada provinciale 137 e Via per Cascina Rotta e Porro, fino al confine con il Comune di Inzago, previsto dal sistema MiBici come tratto di supporto in programma.

PROPOSTA TECNICA

Il tratto richiesto è inserito nella tav. DP2_8 Rete ciclabile sovracomunale ed è stato richiamato nel cap. 5.2.4 della Relazione del Documento di Piano.

SINTESI

7. Valutazione di compatibilità in ordine agli elementi di difesa del suolo

Si evidenzia che la stessa Asseverazione non risulta completamente compilata (Sezione C) pertanto è necessario che in fase di approvazione l'Allegato 1 sia sostituito da uno completo di tutte le parti mancanti (dati e firma dell'estensore del progetto urbanistico/il responsabile dell'ufficio comunale competente).

PROPOSTA TECNICA

Si provvede a completare la compilazione dell'Asseverazione con firma del responsabile dell'ufficio comunale)

SINTESI

Per quanto attiene il Reticolo Idrografico Minore, essendo stato effettuato un nuovo documento nel marzo 2024, si ricorda che l'aggiornamento dello stesso dovrà essere inviato a Città metropolitana di Milano, comprensivo del parere positivo ricevuto da Regione Lombardia).

PROPOSTA TECNICA

Si conferma che si procederà all'invio a Città Metropolitana del RIM comprensivo di parere di Regione Lombardia, come richiesto.

SINTESI

In merito agli Ambiti di Trasformazione si richiede di inserire ed evidenziare nelle schede d'ambito, in caso fossero presenti, gli eventuali vincoli idrogeologici e idraulici presenti (mappa PGRA e PAI).

PROPOSTA TECNICA

Viene inserita nell'elaborato DP3_4 Schede d'ambito, l'indicazione della classe di fattibilità geologica assegnata ad ogni ambito di intervento, così come aggiornata anche rispetto alle mappe sovraordinate di PAI e PGRA vigenti, dalla presente variante.

SINTESI

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Pozzuolo Martesana risulta classificato in area di criticità idraulica "A" (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale. Dalla documentazione trasmessa non si evince che tale Studio sia stato già redatto pertanto una volta che verrà eseguito deve essere trasmessa tutta la documentazione e la Delibera di approvazione alla Città metropolitana di Milano. Nel momento che tale documento sarà ultimato, è fatto obbligo prevedere le modifiche, adeguamenti ed aggiornamenti dei documenti e delle mappe presenti nel PGT vigente, ai sensi e nelle modalità definite dall'art. 14, comma 5 del citato R. R. n. 7/2017;

PROPOSTA TECNICA

Lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" è in corso di redazione, si provvederà pertanto, dopo la sua approvazione, all'invio e recepimento nel PGT come previsto dalla normativa vigente in materia.

SINTESI

Relativamente alle attività estrattiva, come evidenziato dal Servizio Cave della CMM, dovranno essere rappresentate le aree di cava pianificate (attive o ferme) e cessate sia nello stato di fatto che nella rappresentazione delle aree di degrado, criticità ambientale, etc... In particolare, dovranno essere rappresentati gli insediamenti estrattivi sottoelencati suddivisi tra Cave Pianificate e Cave Cessate, secondo le seguenti indicazioni:

• Cava Pianificata dal Piano Cave Vigente (DCR n° XI/2501/2022 BURL SO n° 29/2022) potenzialmente attivabile, pianificata nel vigente Piano cave 2022 come ambito territoriale estrattivo ATEg20 che si estende sui territori dei Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano e che deve essere rappresentata nelle tavole del PGT.

• Cava Cessata corrispondente alla porzione di cava cessata R/206/MI localizzata nei territori di Pozzuolo e Truccazzano denominata Oasi naturalistica della Martesana tra l'ATEg20 e l'ansa del tracciato BreBeMi - deve essere rappresentata nelle tavole del PGT.

• 3 aree classificate come potenziali cave cessate per le quali è necessario verificare l'utilizzo pregresso delle aree indicate come siti di estrazione di sabbie e ghiaie. In caso di esito positivo della verifica, occorre prevederne la rappresentazione sulle tavole del PGT come cave cessate (area boscata immediatamente a ovest dello stabilimento STAMP di via Pieregrosso, area boscata in un campo agricolo in corrispondenza della congiunzione via Siena/via Taranto, area boscata in corrispondenza della congiunzione via Pieregrosso/via Candiani).

PROPOSTA TECNICA

Si conferma la rappresentazione negli elaborati del PGT della cava pianificata dal Piano Cave Vigente (ATEg20) e di quella cessata denominata "Oasi naturalistica della Martesana", mentre non è stato possibile individuare le 3 aree classificate come "potenziali cave cessate" per mancanza di documentazione pregressa relativa alla loro presenza ed esatta localizzazione.